

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1959

(7^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CERICA

INDICE

Disegni di legge:

« Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti » (311) (D'iniziativa del senatore Jannuzzi) (Rinvio della discussione):

PRESIDENTE Pag. 49, 50
PIASENTI, *relatore* 50

« Norme sul trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti sanitari militari ed agli ospedali convenzionati » (503) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE 50
ANGELILLI, *relatore* 50

La seduta è aperta alle ore 12,10.

Sono presenti i senatori: Angelilli, Cadorna, Cerica, Donati, Gerini, Grampa, Grava,

Imperiale, Jannuzzi, Massimo Lancellotti, Palermo, Piasenti, Scappini e Vallauri.

Intervengono il Ministro della difesa Andreotti e il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

ANGELILLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Rinvio della discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Jannuzzi: « Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti » (311)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perse-

4^a COMMISSIONE (Difesa)7^a SEDUTA (21 maggio 1959)

guitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti ».

P I A S E N T I , *relatore*. Ho esaminato con la massima attenzione il disegno di legge, e posso, in anticipo, dichiararmi, in linea di massima favorevole all'accoglimento del provvedimento.

Chiedo, però, un rinvio della discussione, affinché mi sia consentito di approfondire ulteriormente la questione e di formulare eventuali emendamenti, idonei a rendere più efficiente il disegno di legge stesso.

P R E S I D E N T E . Resta, dunque, stabilito che la discussione del provvedimento in esame è rinviata, allo scopo di permettere al Relatore e alla Commissione un più approfondito esame del provvedimento.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Norme sul trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti sanitari militari ed agli ospedali convenzionati » (503) (Approvato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E . Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Norme sul trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti sanitari militari e agli ospedali convenzionati », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Comunico che sul disegno di legge in esame la Commissione finanze e tesoro ha comunicato di non aver nulla da osservare per la parte di sua competenza.

A N G E L I L L I , *relatore*. Il provvedimento in esame contempla il trattamento economico praticato alle suore, prestanti attività presso gli stabilimenti sanitari dell'Esercito e della Marina e presso gli ospedali convenzionati con la Croce Rossa Italiana e col Sovrano Militare Ordine di Malta. Tale trattamento era stato stabilito con la legge 8 gennaio 1952, n. 27, nella modestissima somma di lire 250 giornaliere; ed appare oggi ancora più esiguo, in seguito alla tratte-

nuta su di esso operata ai sensi della legge 3 maggio 1956, n. 382, per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e tubercolosi; nonchè assolutamente inadeguato alle prestazioni sociali ed umane del personale in questione, il quale non ha beneficiato di alcuno dei miglioramenti economici concessi ai dipendenti dello Stato in questi ultimi anni.

Il disegno di legge tende ad elevare il suddetto compenso giornaliero a lire 400 lorde, a decorrere dal 1° gennaio 1959. Essendo il numero complessivo delle suore, prestanti servizio presso gli stabilimenti militari dell'Esercito e della Marina, e presso gli ospedali convenzionati con la Croce Rossa Italiana e con il Sovrano Militare Ordine di Malta, di 459 unità (400 per l'Esercito e 59 per la Marina), il maggior onere annuo derivante dal progetto di legge è calcolato in lire 25 milioni e 200.000, di cui lire 21.900.000 a carico dell'Esercito e lire 3.300.000 a carico della Marina.

Nell'esercizio finanziario 1958-59, dovendo decorrere l'aumento dal 1° gennaio 1959, si avrà una maggiore spesa di lire 12.600.000, di cui sono indicati i mezzi di copertura all'articolo 2.

Dato anche il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro, il relatore invita la Commissione ad accogliere il disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il compenso, di cui all'articolo 1 della legge 8 gennaio 1952, n. 27, per le suore addette agli stabilimenti sanitari dell'Esercito e della Marina e agli ospedali convenzionati con la Croce Rossa Italiana e col Sovrano Militare Ordine di Malta è elevato a lire 400 giornaliere a decorrere dal 1° gennaio 1959.

(È approvato).

4^a COMMISSIONE (Difesa)7^a SEDUTA (21 maggio 1959)

Art. 2.

Alla copertura dell'onere di lire 12.600.000 derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio finanziario 1958-59, sarà provveduto con gli ordinari stanziamenti dei capitoli n. 173 (lire 10.950.000) e n. 174 (lire 1 milione e 650.000) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio anzidetto.

Per gli esercizi successivi, alla copertura dell'onere annuo di lire 25.200.000 sarà prov-

veduto con gli ordinari stanziamenti dei capitoli corrispondenti a quelli suindicati.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 12,30.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari